



Gruppo tematico

“PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO ” VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IL SISTEMA INSEDIATIVO”

Verbale dell'incontro del 8 marzo 2007

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
ADL/RdB	Pieretti Stefano
ASCOM	Maggio Marco
Ass. S.O.S. Insieme per il Territorio	Levante Mario
Legambiente	Cabrelle Lorenzo Lironi Sergio
Coordinamento Unitario Professioni (CUP)	Battaliard Mario
Lundbeck	Munari Antonio Volpato Andrea
Università di Padova - CESQA	Frigo Elena
G.I.Z.I.P. - Gruppo Imprenditori della Zona Ind. Di Padova	Rovoletto Roberto
Comune di Padova	Ranzato Lorenzo
Italia Nostra	Panajotti Maria Letizia
Comitato parco Guizza e salvaguardia del verde	Bernini Cosetta
Coldiretti Padova	Cavuto Enrico
Ordine Ingegneri	Maccatrozzo Lino
C.d.Q 5 Padova	Pavan Francesco
Consorzio ZIP	Mazzocato Vera
Unindustria Padova	Galli Roberta
Amici della Biciclatta	Vendramin Luigino
Laboratorio Quartiere 5	Rossetto Maurizio
Ass. Salvaguardia Idraulica del Territorio Padovano e Veneziano	Crotti Carlo
Associazione Experimenta	Sarretta Alessandro

La riunione, introdotta da Matteo Mascia, ha l'obiettivo di completare la presentazione degli scenari integrati sul sistema insediativo e sul sistema ambientale. L'appuntamento è diviso in due parti, la prima dedicata ad alcune precisazioni sulle questioni sollevate dai partecipanti nella riunione precedente riferita ai grandi servizi urbani, in particolar modo sul tema del nuovo ospedale, e al completamento della presentazione sul sistema produttivo; la seconda parte dedicata agli scenari relativi al sistema ambientale e al sistema residenziale.

Riguardo al tema del nuovo polo ospedaliero Mascia segnala che sono stati fotocopiati per il gruppo due documenti, elaborati dalla CGIL e dall'Associazione COBAS, i quali offrono molti spunti di riflessione sull'argomento: sia sugli impatti economici e sociali dell'opera e sulle funzioni del nuovo e del vecchio ospedale, sia sul peso del processo partecipato nelle scelte politiche. Al di là di quanto si pensi, il contributo di A21 può essere ancora molto importante, visto che oltre alla definizione del sito si dovranno ancora discutere e determinare tanti altri aspetti. Le dichiarazioni fatte dal Rettore Milanese e dal prof. Zanesco, sul numero di posti letti previsti (le previsioni iniziali parlavano di 800/1000 posti letti; le ultime dichiarazioni indicano la necessità di 1500 posti letto), e sul rapporto tra questi e la superficie necessaria per accogliere personale e attrezzature/tecnologie, lasciano infatti aperte molte opzioni.

Infine, Mascia sottolinea come A21 sia un contenitore aperto al dibattito e al confronto, che devono avvenire nei limiti del rispetto reciproco delle rispettive idee e posizioni.

Uno dei partecipanti chiede la parola per presentare brevemente il documento elaborato dall'Associazione COBAS nel quale si richiede all'Amministrazione Comunale di chiarire la sua posizione sul ruolo e sulla effettiva valenza del processo partecipato di A21 nelle scelte politiche a Padova. Aggiunge che, rispetto al tema del nuovo ospedale, l'incontro precedente è servito soltanto come momento informativo, giacché la decisione sulla localizzazione del nuovo polo erano già state prese, come si è venuto a sapere il giorno successivo dai giornali locali.

Un altro partecipante afferma che le decisioni vengono prese in altre sedi. L'A21 non è un luogo decisionale, ma di discussione e di elaborazione di proposte che possono o no essere accolte dall'Amministrazione. Sottolinea, inoltre, che non crede nella possibilità di fare progettazione urbanistica in forma partecipata.

Un successivo intervento ripropone le critiche sulla limitatezza delle informazioni e dei documenti riportati al forum, e sul fatto che alcune tematiche dovrebbero essere discusse considerando ambiti più ampi della città di Padova. Un altro partecipante ricorda che fare urbanistica partecipata non vuol dire entrare nei meriti tecnici, ma discutere sulle scelte strategiche. Compete poi agli esperti dell'Amministrazione trovare gli strumenti tecnici per tradurre le scelte condivise. Nel caso di PD, queste scelte, che poi vanno a incidere sul territorio, vengono prese senza il coinvolgimento dei portatori di interesse e in assenza di una strategia definita.

Un ulteriore intervento sottolinea, invece, che i processi partecipati a PD sono appena iniziati. Fino a poco tempo fa non esistevano luoghi dove fosse possibile discutere sulle tematiche trattate da A21. Evidenzia inoltre che è necessario dare continuità alla partecipazione perché questa possa consolidarsi all'interno della città.

A conclusione di questo breve confronto si è concordato di organizzare un incontro *ad hoc* sul tema della partecipazione in modo da chiarire qual'è il ruolo di A21 e quali sono le garanzie affinché le proposte siano prese in considerazione dall'Amministrazione nella fase

di elaborazione del PAT. All'incontro sarà richiesta la presenza degli Assessori Mariani e Biciato referenti per il PAT e l'A21.

La parola viene data all'arch. Matteraglia, che inizia suo intervento sottolineando come la scelta del sito del nuovo polo ospedaliero non è che una prima fase del processo decisionale. L'Amministrazione ha dovuto accelerare questa prima tappa per poter aver elementi di confronto in altre sedi (Provincia e Regione). Sono tante le questioni ancora da definire, come per esempio la dimensione della struttura, le funzioni che questa accoglierà, le tecnologie, ecc. Il prof. Trame, incaricato dal Comune e dall'Università, sta lavorando sull'organizzazione funzionale del nuovo ospedale, articolato in 9 aree (incluso il geriatrico) - mentre sui media è uscita la notizia che sarebbero 6 le aree. Da un'altra parte, il prof. Zanesco afferma come ciò che incide sulla superficie totale dell'ospedale non è il numero di posti letto, ma la definizione dell'area dedicata al personale e alle tecnologie che verranno messe a disposizione. Il documento della CGIL si interroga su cosa deve contenere il nuovo polo ospedaliero e sul riutilizzo della "vecchia" struttura: queste tematiche non sono ancora state trattate dall'amministrazione. Tutte queste sono questioni dichiarate dagli attori che vogliono partecipare al processo decisionale. A21 deve inserirsi in questo filone e fare le sue proposte.

Un altro dato di fatto è che non si riesce a finanziare l'opera del nuovo polo soltanto con i soldi provenienti dall'eventuale vendita delle aree del vecchio ospedale. Questo apre la questione del tipo di *project financing* da adottare: si può passare da accedere al massimo ai contributi pubblici oppure al minimo di tali contributi. Dalle informazioni diffuse, esistono più di due ipotesi di *project financing* già studiate per l'area dell'ospedale.

Infine, per rispondere al suggerimento di una nuova ipotesi di area per situare il nuovo ospedale, fatto da uno dei partecipanti nell'incontro del 26 febbraio, il consulente ha indicato che nel rifare l'analisi multicriteri inserendo tale area il risultato ottenuto in precedenza non si altera e l'area dello stadio continua ad essere la più interessante.

Rispetto ai sistemi produttivo, residenziale e ambientale, l'architetto ribadisce che le discussioni all'interno dell'amministrazione sulle scelte da intraprendere sono appena iniziate. L'attuale fase è più informativa e di presentazione delle linee di indirizzo, ci sono dunque ampi spazi di lavoro e maggiori possibilità di dare un contributo sulle scelte che verranno adottate dal PAT.

Sistema Produttivo: Riguardo alla ZIP Nord, più consolidata, si prevedono tre possibilità di scenario futuro:

- scenario di mantenimento delle destinazioni d'uso - le analisi indicano che i flussi di traffico si conservano, andando verso la saturazione nei prossimi 10 anni.
- scenario di adeguamento - si prevede la trasformazione urbanistica dell'area con l'introduzione dell'uso residenziale e il conseguente aumento dei servizi alla persona e alle imprese, alterando sia i flussi di traffico/automobilistici sia i caratteri sociali dell'area
- scenario di rifunzionalizzazione - si prevede la sostituzione della funzione industriale con il commerciale, che provoca come effetto il grande innalzamento dei flussi di traffico fino alla saturazione.

Secondo le previsioni del "PUM 2007", che considera una crescita lineare senza cambio di funzione, il traffico nella ZI nel 2017 arriverà alla saturazione. Se consideriamo gli scenari di adeguamento e di rifunzionalizzazione, il sistema stradale va in crisi in un lasso di tempo ancora più breve.

Riguardo alla ZIP Sud, le previsioni di scenario sono simili, ciò che fa la differenza è il terzo scenario di rifunzionalizzazione - "verso la città della logistica" - con maggiore impatto, sia

per le nuove strutture da insediare sia per l'aumento dei flussi. È necessario fare un'analisi di scala vasta, considerando sia l'area metropolitana sia il sistema sub-regionale di collegamento PD-VE.

In sintesi, i due scenari di massimo e di minimo sui quali lavorare sono:

- 1) scenario di massimo – consolidamento dei processi di sostituzione (ZIP Nord – funzioni commerciali; e ZIP Sud – città della logistica), che richiede il potenziamento del sistema infrastrutturale.
- 2) scenario di minimo - mantenimento delle funzioni, esternalizzando la domanda di spazi produttivi verso l'area vasta/città metropolitana.

Sistema ambientale e Sistema residenziale: Rispetto al sistema ambientale, è necessario fare un'analisi considerando una scala più ampia, valutando da una parte i tre livelli che lo compongono: la rete ecologica di area vasta, il sistema urbano e il sistema del verde di perequazione, e le loro connessioni; e dall'altra la relazione con il sistema residenziale.

Il nodo problematico è esattamente questo rapporto tra il sistema ambientale che mano a mano penetra in città (impoverito dalla riduzione della varietà biologica) e l'edificato.

Per il sistema residenziale a sua volta, le proiezioni di crescita demografica aprono il dibattito sulla necessità di allocare nuovi insediamenti all'interno del territorio del Comune. La discussione si concentra principalmente sull'utilizzo di due strumenti per rendere disponibile le superficie necessarie: perequazione e riqualificazione urbana, con la possibilità in entrambi i casi di utilizzo della compensazione urbanistica, anche nella forma del credito edilizio.

Per una più dettagliata ricostruzione dei contenuti dell'incontro si allega una relazione di sintesi e si rimanda all'insieme dei materiali presentati dall'arch. Matteraglia che possono essere consultati e scaricati dal sito:

<ftp://informa:01@88.37.160.114:27/public/informambiente>

Il prossimo incontro si terrà **giovedì 15 marzo alle ore 17.30** sempre presso Informambiente, in via Vlacovich n. 4.

La riunione sarà interamente dedicata al dibattito e al confronto con l'arch. Matteraglia sui temi presentati nei due incontri precedenti. Inoltre, sarà presente l'arch. Zulian Capo Settore Pianificazione Urbanistica per un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori del PAT/PATI.

All'incontro erano stati invitati gli Assessori Mariani e Bicciato, ma in considerazione dell'impossibilità da parte del prof. Mariani di essere presente il confronto con gli Assessori è spostato ad una data successiva che comunicheremo quanto prima e che come indicato sopra sarà dedicata al tema della partecipazione in A21.